

SALUTE E BENESSERE

Parkinson, nuove prospettive per la diagnosi precoce e la ricerca di cure innovative

Lo studio effettuato da un team di ricercatori interamente italiano

Un team di ricercatori interamente italiano, composto da neuroscienziati, biochimici e neurologi del centro di ricerca Ceinge Biotecnologie Avanzate Franco Salvatore, dell'Università Vanvitelli, dell'Università di Pavia e dell'Ircss Mondino, ha messo in evidenza l'esistenza una nuova traccia neurochimica che correla i livelli sanguigni dell'aminoacido atipico D-serina con la malattia di Parkinson.

In particolare, lo studio ha evidenziato che i pazienti con elevate concentrazioni nel sangue di D-serina hanno un esordio dei sintomi più tardivo rispetto ai pazienti con bassi livelli di D-serina, suggerendo un possibile effetto neuroprotettivo del D-amino acido sull'insorgenza della malattia. Inoltre, i ricercatori hanno trovato livelli di D-serina aumentati in pazienti di sesso femminile, mentre non hanno riscontrato differenze tra maschi affetti e rispettivi casi controllo. Questa scoperta apre nuovi scenari di applicazione della cosiddetta "medicina di genere" nell'ambito della malattia di Parkinson. I ricercatori sono già al lavoro per studiare se le alterazioni del metabolismo della D-serina possono essere legate allo stress ossidativo, anch'esso implicato, come rilevato da precedenti studi, nella patogenesi della malattia di Parkinson.

I risultati della ricerca, condotta da Alessandro Usiello, Direttore del Laboratorio di Neuroscienze Traslazionali del Ceinge e professore di Biochimica Clinica dell'Università Vanvitelli, dalla professoressa Enza Maria Valente, responsabile del Centro di Ricerca in Neurogenetica della Fondazione Mondino di Pavia e dal dottor Alberto Imarisio, neurologo e dottorando presso l'Università di Pavia, sono stati pubblicati sulla nota rivista internazionale di settore Neurobiology of Disease.

«Si tratta di uno studio preliminare – conclude il professor Usiello – che potremo approfondire su casistiche di pazienti più ampie».

[Parkinson, nuove prospettive per la diagnosi precoce e la ricerca di cure innovative \(ilmattino.it\)](https://www.ilmattino.it/2024/01/31/parkinson-nuove-prospettive-per-la-diagnosi-precoce-e-la-ricerca-di-cure-innovative/)

RIPRODUZIONE RISERVATA

The screenshot shows the article's layout on the IL MATTINO website. At the top, it features the 'SALUTE E BENESSERE' category and the 'IL MATTINO' logo. The main headline is 'Parkinson, nuove prospettive per la diagnosi precoce e la ricerca di cure innovative', followed by the sub-headline 'Lo studio effettuato da un team di ricercatori interamente italiano'. Below this is a photograph of the research team in a laboratory setting. Underneath the photo, the authors' names are listed: 'Di: Alberto Imarisio, Dr. Vito Nuzzo, Usiello, Enza, Anna Di Maria, Tiziana, Valente'. A metadata line indicates the date and time: 'Martedì 31 Gennaio 2024, 17:04 - Ultimo agg. 19:25' and the page number '2 Minuti di Lettura'. A social media sharing bar is visible with the text 'Ascolta questo articolo ora...'. The main body of text begins with 'Un team di ricercatori interamente italiano, composto da neuroscienziati, biochimici e neurologi del centro di ricerca Ceinge Biotecnologie Avanzate Franco Salvatore, dell'Università Vanvitelli, dell'Università di Pavia e dell'Ircss Mondino, ha messo in evidenza l'esistenza una nuova traccia neurochimica che correla i livelli sanguigni dell'aminoacido atipico D-serina con la malattia di Parkinson.' A small 'IL MATTINO TV' logo is present in the bottom right corner of the article preview.